

Serena Facci si è laureata in Lettere (indirizzo demo-etno-antropologico) studiando Etnomusicologia con Diego Carpitella e si è diplomata in Canto. Ha insegnato per diversi anni Educazione Musicale nelle scuole pubbliche. Attualmente è prof Associato di Etnomusicologia e Studi di Popular Music presso l'Università di Roma "Tor Vergata".

I suoi ambiti privilegiati di ricerca sono la polifonia tradizionale italiana, l'educazione musicale interculturale, la canzone italiana e le musiche di alcune zone dell'Africa Centro-Orientale (R.D. del Congo, Burundi, Tanzania, Uganda), dove ha svolto ricerche per conto della Missione Etnologica Italiana in Africa Centrale, a partire dal 1986.

Su questi argomenti ha pubblicato diversi articoli e libri (Capre, flauti e re. Musica e confronto culturale a scuola, EDT, 1997; Il Festival di Sanremo. Parole e musica raccontano la nazione, con Paolo Soddu, Carocci 2011; Chants d'Italie, con Gabriella Santini, Cité de la musique, 2012).



comune di
PRATO

**Corsi di aggiornamento docenti
per la formazione musicale**
*con il patrocinio ed il contributo della Regione Toscana
e con il riconoscimento del M.I.U.R.*

Serena Facci
**La Popular Music
a Scuola**

Sabato 18 aprile 2015

Ore 10-13 / 14-17

Scuola di Musica "G. Verdi"
Via S. Trinità, 2
Prato

10.00 Registrazione partecipanti

10.15 Saluti e apertura dei lavori

Mattina (3 ore):

Per popular music intendiamo qui l'insieme dei generi musicali nati e sviluppatasi successivamente all'invenzione della riproduzione sonora e, dunque, allo sviluppo dei media (cinema, radio, dischi e successivamente televisione e veicoli digitali di varia natura). Vengono dunque compresi sotto questa dicitura generi musicali molto variegati, la cui origine è da collocarsi nel XX e XXI secolo. Tra questi sono comprese anche: 1) tutte le musiche cosiddette "giovanili" ovvero quelle che sono prodotte per e fruite da fasce di consumatori in età scolare (sia nel passato sia nel presente); 2) le musiche "del quotidiano", ovvero quelle maggiormente diffuse dai media e dunque spesso ben presenti nel mondo sonoro degli studenti.

Lavorare su questi repertori comporta dunque la possibilità di entrare direttamente nel vissuto musicale degli studenti, con particolari conseguenze positive e negative. Una prima finalità del corso sarà dunque discutere proprio sugli obiettivi del tutto particolari dell'introduzione dell'ascolto a scuola di repertori che hanno già uno spazio nel bagaglio di conoscenze degli studenti, nonché nel loro personale dare un senso alla musica stessa. In questa fase si terrà conto particolarmente delle esperienze dei partecipanti che verranno esposte e discusse.

D'altra parte una finalità complementare è ricostruire la "storicità" dei repertori in esame, la loro collocazione nei contesti culturali d'origine, la ricostruzione dei percorsi di diffusione ecc. A tale fine si illustrerà l'uso degli strumenti disponibili in Internet per eventuali ricerche con approccio storiografico e critico scientificamente fondati.

Successivamente si entrerà nel dettaglio della proposta di alcuni brani musicali scelti in modo da rappresentare repertori musicali differenti per genere e finalità (per esempio una vecchia canzone da film, una canzone cantautorale, un brano rock, un brano elettronico di dance music, uno degli hit da talent ecc.). Per ognuno si proporranno strategie didattiche per l'ascolto analitico, attraverso griglie o altri strumenti di rappresentazione grafica, e per l'eventuale riproduzione o riutilizzo in vari contesti. Infine si proporranno spunti per l'analisi e comprensione dell'apparato di immagini connesse (film, video musicali, copertine di dischi, poster ecc.).

13.00 Pausa pranzo

Pomeriggio (3 ore)

Nelle prime due ore pomeridiane i corsisti, divisi in gruppi, lavoreranno all'elaborazione di un loro percorso didattico, scegliendo liberamente il repertorio e il brano su cui intervenire.

L'ultima ora sarà destinata alla discussione e valutazione dei percorsi elaborati.

Finalità:

Definire le finalità formative dell'inclusione dei repertori di popular music tra gli ascolti scolastici; introdurre brevemente allo stato dell'arte degli studi sulla popular music; proporre strategie didattiche relative all'ascolto (analitico e partecipato e non) di alcune canzoni e brani musicali; proporre strategie didattiche relative all'analisi e comprensione dei video musicali

AIdSM

Associazione Italiana delle Scuole di Musica
c/o Scuola di Musica G. Verdi
Via S. Trinità, 2
59100 Prato - Italia

Corsi di aggiornamento per il settore della formazione musicale

L'AidSM, con il patrocinio ed il contributo della Regione Toscana, organizza annualmente iniziative rivolte alla formazione e all'aggiornamento professionale. Dopo le esperienze delle Giornate della Didattica realizzate in questi anni, il progetto di aggiornamento si è rinnovato ed è ora articolato in settori specifici: Musica e disabilità, l'aggiornamento per la formazione didattica, musica@scuola per il settore della ricerca.

Tutti i progetti sono rivolti ai docenti delle scuole di musica e delle scuole pubbliche nell'ambito della linea d'azione regionale "Sostegno alle attività formative, di ricerca e di sperimentazione didattica". I corsi sono riconosciuti dal M.I.U.R.

Per informazioni e iscrizioni:

Segreteria AIdSM -0574 183 88 07 (mercoledì e venerdì 9 -13)

a.borghese@comune.prato.it

www.aidsm.it